

Sudan

Sabara



<http://www.deserti-viaggilevi.it/>

Il Mitico Fiume Nilo Tra effigi storiche e regni poco noti



Il Nilo scorre quasi trionfante dopo avere superato lo scoglio della **Sesta cateratta**, ignaro del fatto che circa 2.500 anni or sono i sudditi di un Regno autoctono, navigavano sulle sue acque. Sulla sua riva destra, a circa 3 km di distanza in linea d'aria, appaiono, raggruppate a decine, delle piramidi non molto alte ma molto appuntite, alle quali gli architetti, chiaramente ispirati da un paesaggio naturale di montagne dalle creste simili ai denti di una sega, hanno voluto dare lo stesso profilo. Tra queste piramidi e il Nilo si estende una pianura sassosa e piena di gobbe che si distende in collinette basse e allungate, su cui la strada ferrata corre diritta verso nord tra due alte scarpate di strani ciotoli neri, si tratta dei resti di lavorazione, di scorie simili ai lapilli provenienti da quelli che erano i forni, ora ormai freddi da molto tempo, dei fondatori di questa civiltà...Il nome di questa civiltà è **Meroe!**

Continuando il suo viaggio ignaro...il Nilo incontra la **quinta cateratta**. Grandi isole, una moltitudine di isolotti, lunga serie di rocce arrostiti dal sole, speroni di granito...Ma il suo viaggio continua...

E dal deserto sorge una "montagna". Ma è davvero una montagna? La sua altezza è di solo un centinaio di metri, ma il suo isolamento verticale la rende straordinaria, nel senso etimologico del termine. Questa montagna, situata a circa 3 km dal Nilo è il **Jebel Barkal**, la "montagna sacra". In passato vi ebbe sede una città famosa: **Napata**, la prima capitale politica e religiosa di una dinastia egizia ma sudanese, la XXV dinastia. Testimoni del passato splendore sono numerose piramidi dal profilo affilato, assimilabili a quelle di **Meroe**, e i resti dei templi dedicati ad **Amon**, il Dio di Tebe, la cui dimora è proprio il **Jebel Barkal**...



La strada che conduce il Nilo alla **terza cateratta** è lunga: più di trecentocinquanta km, ma una nuova civiltà lo aspetta prima di affrontare l'ultimo ostacolo.

Kerma è una vera oasi formata da terre coltivate e da palmizi, culla naturale per lo sviluppo di una cultura dai caratteri del tutto originali. In effetti sembra qui si praticavano sepolture collettive, il che vuol dire che a fianco di un importante capo defunto venivano murati o sepolti vivi i suoi servi e la sua famiglia. I sacrifici umani potevano raggiungere anche il numero di trecento persone. Questo rito, del tutto diverso da quelli comunemente praticati nella valle del Nilo, rivela una stadio di civiltà forse barbaro per quanto riguarda i sacrifici umani, ma anche assai raffinato per i suoi vasi di argilla bruna di squisita fattura e gli intarsi elaboratissimi in avorio e madreperla. La cultura di **Kerma** costituisce a tutt'oggi un mistero per gli specialisti di storia della **Nubia**....

Ma non per il **Nilo** che continua il suo viaggio e oltrepassato l'ostacolo della terza cateratta e altre vestigi egizie, taglia il confine tra Sudan ed Egitto nella vastità del **Lago Nasser**.



---ooOoo---

Per visitare il Sudan proponiamo i viaggi descritti in:
<http://www.deserti-viaggilevi.it/destinazioni/intro.php?Paese=Sudan>

e visibili sulle mappe satellitari in:
<http://www.inognidove.it/viaggilevi-sudan/>

---ooOoo---